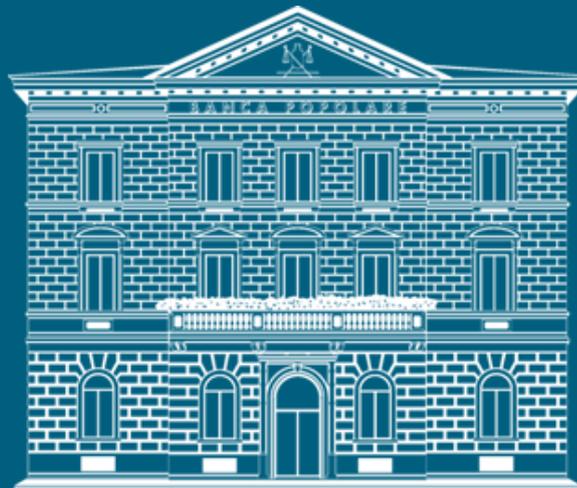




**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871



**RESOCONTO INTERMEDIO DI
GESTIONE CONSOLIDATO AL
31 MARZO 2024**



**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2024

Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzi Internet: <https://www.popso.it> - <https://istituzionale.popso.it>

E-mail: info@popso.it - Indirizzo PEC: postacertificata@pec.popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331 - Riserve: € 1.564.088.615

(Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2024)

Rating:

- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da S&P Global Ratings in data 26 febbraio 2024:
 - Stand alone credit profile: BBB-
 - Long-term Issuer Credit Rating: BBB-
 - Short-Term Issuer Credit Rating: A-3
 - Long-term Resolution Counterparty Rating: BBB
 - Short-term Resolution Counterparty Rating: A-2
 - Outlook: Stabile
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da Fitch Ratings in data 24 aprile 2024:
 - Long-term Issuer Default Rating (IDR): BBB-
 - Short-term Issuer Default Rating (IDR): F3
 - Viability Rating: bbb-
 - Government Support Rating: ns
 - Long-term Deposit Rating: BBB
 - Short-term Deposit Rating: F3
 - Senior Preferred Debt: BBB-
 - Tier 2 Subordinated Debt: BB
 - Outlook: Stabile
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da Morningstar DBRS in data 13 novembre 2023:
 - Long-Term Issuer Rating: BBB (low)
 - Short-Term Issuer Rating: R-2 (middle)
 - Intrinsic Assessment: BBB (low)
 - Support Assessment: SA3
 - Long-Term Deposit Rating: BBB
 - Short-Term Deposit Rating: R-2 (high)
 - Long-term Senior Debt: BBB (low)
 - Short-term Debt: R-2 (middle)
 - Subordinated Debt: BB
 - Trend: Positivo
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da Scope Ratings in data 17 aprile 2024:
 - Issuer rating: BBB
 - Outlook: Stabile

INDICE

Cariche sociali	4
Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2024	6
Attestazioni	
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	36
Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato	38
Conto economico consolidato	40
Prospetto della redditività consolidata complessiva	41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	42

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	VENOSTA cav. prof. avv. FRANCESCO
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav. lav. rag. dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	CORDONE dott. ing. NICOLA
	CREDARO LORETTA*
	DORO avv. ANNA
	FALCK dott. ing. FEDERICO*
	GIAY dott. ROBERTO
	MALAGUTI prof.ssa avv. MARIA CHIARA
	MOLLA dott. PIERLUIGI
	NEERVOORT dott.ssa SÉVERINE MÉLISSA HARMINE
	RECCHI cav. lav. dott. ing. GIUSEPPE
	ROSSI dott.ssa prof.ssa SERENELLA
	STEFINI dott.ssa SILVIA
	ZAMBELLI dott.ssa ROSSANA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	VAGO dott. CARLO MARIA
Sindaci effettivi	DE BUGLIO dott. MASSIMO
	VITALI dott.ssa LAURA
Sindaci supplenti	CAPITANIO dott. MARCO FABIO
	VIDO dott. PAOLO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav. lav. rag. dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	ERBA rag. MARIO
	GUSMEROLI rag. MILO
	POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag. dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato esecutivo

** Membro del Comitato esecutivo e Segretario del Consiglio di amministrazione

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Avvertenza. *Gli importi contenuti nella presente relazione intermedia sulla gestione sono rappresentati utilizzando come moneta di conto l'euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti per la parte patrimoniale ai dati omogenei di fine 2023 e per la parte economica a quelli omogenei del 31 marzo 2023; le eventuali eccezioni vengono esplicitate. Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.*

PREMESSA

Il Decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 25, intervenuto a modifica del Testo Unico della Finanza, ha fatto venir meno gli obblighi di informativa relativamente al primo e al terzo trimestre dell'anno cui erano tenuti gli emittenti, fatta salva la possibilità attribuita alla Consob di prevedere obblighi informativi periodici aggiuntivi per gli emittenti stessi.

La Consob ha previsto la facoltà per le società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

Il nostro Gruppo ha ritenuto di privilegiare l'informativa al mercato e si è pertanto provveduto, in continuità con il passato, alla predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore.

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per un'informativa dettagliata concernente l'applicazione dei principi contabili si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2023.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio spa - Sondrio.

Società del Gruppo:

- *Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA pari a 180.000.000 franchi svizzeri.

- *Factorit spa - Milano.*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

- *Sinergia Seconda srl - Milano*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.

- *Banca della Nuova Terra spa - Sondrio*

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Banca della Nuova Terra spa, pari a 31.315.321 euro.

- *PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria - Roma*

Banca della Nuova Terra spa detiene totalmente il capitale di PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria, pari a 100.000 euro.

- *Popso Covered Bond srl - Conegliano (Tv).*

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2024 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda srl, Banca della Nuova Terra spa, PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria e Popso Covered Bond srl, e delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo come definito dall'IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	100
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Banca della Nuova Terra spa	Sondrio	31.315	100
Pirovano Stelvio spa ⁽¹⁾	Sondrio	2.064	100
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl ⁽¹⁾	Milano	75	100
PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria	Roma	100 ⁽³⁾	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Immobiliare San Paolo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Rent2Go srl ⁽¹⁾	Monza	12.050	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60
Centro delle Alpi SME srl ⁽¹⁾	Conegliano	10	-
Residence Nuova Dogana srl ⁽¹⁾	Milano	10 ⁽⁴⁾	100

⁽¹⁾ partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

⁽²⁾ partecipate da Sinergia Seconda srl

⁽³⁾ partecipata da Banca della Nuova Terra spa

⁽⁴⁾ partecipata da Immobiliare Borgo Palazzo srl

Il perimetro delle società consolidate integralmente si è ampliato rispetto al 31 dicembre 2023 a seguito dell'ingresso della società Residence Nuova Dogana Srl costituita in data 22 marzo 2024 per scissione da parte della Immobiliare Borgo Palazzo Srl di quota del suo patrimonio, costituito dal ramo d'azienda consistente nella gestione di complessi turistici alberghieri e dei relativi asset immobiliari ad essa asserviti.

La Capogruppo detiene la totalità delle quote del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate ed effettua il consolidamento integrale dello stesso.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta, direttamente o indirettamente, è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di un'interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il

suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

L'avviamento afferente alla collegata o alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto a una verifica separata di perdita di valore.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce «quota di pertinenza del risultato di società collegate o joint venture».

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico. Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,264
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Arca Holding spa	Milano	50.000	34,715
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Rajna Immobiliare srl ⁽¹⁾	Sondrio	20	50,000

⁽¹⁾ controllo congiunto

Per un maggior dettaglio sulle modalità di rappresentazione in bilancio delle partecipazioni, si rinvia alle note illustrative al paragrafo «area e metodi di consolidamento».

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono rilevate nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 7 maggio 2024 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Il primo trimestre dell'anno ha visto il persistere della gravissima situazione di incertezza geopolitica legata ai conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente. I rischi di un allargamento delle aree di crisi sono purtroppo all'ordine del giorno, mentre sempre più si manifesta l'assenza di soggetti in grado di indirizzare i contendenti verso un percorso di pacificazione.

Nonostante ciò, nei primi mesi del 2024 dall'economia mondiale sono venuti segnali di miglioramento, con riferimento in specie al settore dei servizi. Secondo le più recenti previsioni, per l'anno in corso la crescita del PIL mondiale è attesa al di sopra del 3%, in linea di continuità con l'anno passato.

Anche il commercio mondiale, benché condizionato fortemente dall'insicurezza gravante su uno dei suoi più importanti snodi - il Mar Rosso - sembra aver mantenuto la moderata espansione già mostrata nell'ultimo periodo del 2023.

Il calo dell'inflazione non ha ancora trovato un riscontro nelle politiche delle Autorità monetarie, che si sono mantenute ancora caute sul fronte dei tassi.

Peraltro, le quotazioni del petrolio sono state spinte verso l'alto da una richiesta superiore alle attese, oltre che, naturalmente, dalle gravi tensioni geopolitiche cui si è già fatto cenno in esordio.

L'area dell'euro - particolarmente vicina e sensibile agli eventi bellici in corso in Ucraina e Israele - non ha saputo discostarsi in avvio del nuovo anno dal percorso di sostanziale stagnazione che da tempo ne caratterizza l'andamento. Alla debolezza confermata per il settore manifatturiero, hanno fatto riscontro alcuni segnali positivi provenienti dai servizi, senza peraltro essere in grado di conferire un'effettiva dinamicità al PIL, previsto per l'anno in corso in crescita di solo lo 0,6%.

L'inflazione sembra aver assunto una traiettoria declinante, che dovrebbe portarla entro l'anno prossimo attorno alla fatidica soglia del 2%. La Banca Centrale Europea ha mantenuto inalterato il livello dei tassi, così che le condizioni di finanziamento sono rimaste restrittive. Sono peraltro cresciute le attese degli operatori per l'avvio di una fase discendente dei tassi.

Quanto all'economia italiana, sembra confermata per il primo trimestre dell'anno la dinamica leggermente positiva mostrata dal PIL nell'ultima parte del 2023.

Il calo patito dai consumi, condizionati da una capacità di spesa delle famiglie penalizzata da una crescita dei prezzi che non ha trovato adeguato riscontro negli incrementi salariali, è stato almeno in parte compensato dall'incremento degli investimenti. Mentre l'attività industriale ha risentito, fra l'altro, delle difficoltà del sistema produttivo tedesco, dinamico si è confermato il settore delle costruzioni, seppure alle prese con la rimodulazione degli incentivi fiscali.

L'economia elvetica ha iniziato il nuovo anno in sostanziale continuità con la crescita moderata registrata in chiusura del 2023. In base alle più recenti previsioni, l'intero 2024 sarà caratterizzato da una dinamica economica nettamente al di sotto della media, con un aumento del PIL per l'intero esercizio atteso appena al di sopra dell'1%. L'inflazione, in ragione sia del calo dei costi dell'energia e sia dell'apprezzamento del franco svizzero, è in deciso regresso, con una previsione per fine anno vicina all'1,5%. Dal canto suo, la Banca Nazionale Svizzera ha abbassato il tasso guida BNS dello 0,25%, portandolo all'1,50%.

SINTESI DEI RISULTATI

(in milioni di euro)			
Dati patrimoniali	31/03/2024	31/12/2023	Var. %
Finanziamenti verso clientela	33.867	34.480	-1,78
Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato	33.567	34.159	-1,73
Finanziamenti verso clientela valutati al fair value con impatto sul conto economico	300	321	-6,55
Finanziamenti verso banche	2.205	2.122	3,93
Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti	14.251	13.939	2,24
Partecipazioni	393	376	4,30
Totale dell'attivo	56.742	57.722	-1,70
Raccolta diretta da clientela	41.986	42.393	-0,96
Raccolta indiretta da clientela	47.954	46.319	3,53
Raccolta assicurativa	2.113	2.067	2,25
Massa amministrata della clientela	92.053	90.778	1,40
Altra provvista diretta e indiretta	18.341	19.545	-6,16
Patrimonio netto	3.933	3.809	3,25
Dati economici	31/03/2024	31/03/2023	Var. %
Margine di interesse	267	192	39,04
Margine di intermediazione*	409	332	23,36
Risultato dell'operatività corrente	210	134	56,46
Utile (Perdita) di periodo	145	94	53,83
Coefficienti patrimoniali	31/03/2024	31/12/2023	
CET1 Capital ratio	15,19%	15,37%	
Total Capital ratio	17,98%	17,73%	
Altre informazioni Gruppo Bancario	31/03/2024	31/12/2023	
Numero dipendenti	3.610	3.580	
Numero filiali	379	377	

* Il margine di intermediazione è rappresentato come da prospetto di sintesi di conto economico riclassificato (pagina 33)

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Indici di Bilancio	31/03/2024	31/12/2023
Patrimonio netto/Raccolta diretta da clientela	9,37%	8,99%
Patrimonio netto/Finanziamenti verso clientela	11,61%	11,05%
Patrimonio netto/Attività finanziarie	27,60%	27,33%
Patrimonio netto/Totale attivo	6,93%	6,60%
Indicatori di Profittabilità	31/03/2024	31/03/2023
Cost/Income	36,85%	40,92%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	65,26%	57,90%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	36,77%	41,28%
Margine di interesse/Totale attivo	0,47%	0,33%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	0,65%	0,51%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,26%	0,16%
Indicatori della Qualità del Credito	31/03/2024	31/12/2023
NPL ratio	3,80%	3,71%
Texas ratio	13,65%	14,91%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	1,32%	1,63%
Sofferenze nette/ Finanziamenti verso clientela	0,15%	0,18%
Finanziamenti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	80,66%	81,33%
Costo del credito	0,51%	0,65%

Note:

- Gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i valori esposti come da prospetto di sintesi di conto economico riclassificato.
- Cost/Income: rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
- Texas ratio: rapporto tra i crediti deteriorati e la differenza, al denominatore, del patrimonio netto e le attività immateriali.
- Costo del credito: rapporto delle Rettifiche di valore nette sul totale dei finanziamenti verso clientela.

RACCOLTA

Il periodo in esame è stato caratterizzato dal permanere di una politica monetaria restrittiva, volta a contrastare l'inflazione, con conseguente permanere dei tassi su livelli ancora elevati, seppure in lieve calo.

A livello di sistema, è proseguita la flessione della raccolta bancaria, che ha continuato a rimodularsi a seguito della riallocazione della liquidità di imprese e famiglie a favore degli strumenti più remunerativi. La dinamica ha evidenziato la diminuzione dei depositi in conto corrente a fronte di una crescita di altri depositi a termine e vincolati e al deciso aumento delle obbligazioni. La raccolta indiretta ha segnato un significativo incremento, da attribuire principalmente alla dinamica favorevole dei mercati in corso d'anno. È continuata la crescita del tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela.

Il nostro Gruppo non è rimasto estraneo a tale tendenza e ha registrato una dinamica leggermente negativa, rispetto a fine 2023, nella raccolta diretta che, costituita dalle voci del passivo di bilancio 10b «debiti verso clientela» e 10c «titoli in circolazione», si è attestata a 41.986 milioni, -0,96% sul periodo di raffronto, ma con un incremento del 7,53% anno su anno. La raccolta indiretta da clientela, a valori di mercato, ha sommato 47.954 milioni, +3,53%. La raccolta assicurativa si è portata a 2.113 milioni, +2,25%. La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 92.053 milioni, +1,40%.

I depositi da banche sono ammontati a 8.627 milioni, rispetto a 9.918 milioni, diminuzione in parte legata al rimborso del finanziamento T-LTRO III di 806 milioni scaduto lo scorso mese di marzo. Detta esposizione è connessa in buona parte alle residue operazioni di rifinanziamento a più lungo termine in essere con la Banca Centrale Europea per complessivi 3.700 milioni.

I titoli in amministrazione affidatici dalle banche sono saliti da 9.627 milioni a 9.714 milioni, +0,91%. La raccolta globale da clientela e banche è pertanto risultata pari a 110.394 milioni, +0,06%.

RACCOLTA GLOBALE CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	31/03/2024	Compos. %	31/12/2023	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	41.985.813	38,04	42.392.811	38,43	-0,96
Totale raccolta assicurativa	2.113.089	1,91	2.066.571	1,87	2,25
Totale raccolta indiretta da clientela	47.953.750	43,44	46.318.512	41,98	3,53
- <i>Risparmio gestito</i>	7.565.626	15,78	7.175.926	15,49	5,43
- <i>Risparmio amministrato</i>	40.388.124	84,22	39.142.586	84,51	3,18
Totale	92.052.652	83,39	90.777.894	82,28	1,40
Debiti verso banche	8.626.812	7,81	9.917.675	8,99	-13,02
Raccolta indiretta da banche	9.714.351	8,80	9.626.913	8,73	0,91
Totale generale	110.393.815	100,00	110.322.482	100,00	0,06

Quanto alle singole componenti, i conti correnti e i depositi a vista, in calo del 4,37% a 29.218 milioni, hanno costituito il 69,60% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato un buon aumento, +19,47% a 5.237 milioni, grazie anche a una nuova emissione di covered bond per un importo benchmark pari a 500 milioni nell'ambito del programma di obbligazioni bancarie garantite da cinque miliardi e all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato a tasso fisso di 300 milioni. I depositi a scadenza sono ammontati a 5.017 milioni, +14,65%. I pronti contro termine, che al 31 dicembre 2023 segnavano 2.241 milioni, sono scesi a 1.826 milioni, -18,53%. Gli assegni circolari hanno cifrato 88 milioni, -5,25%. La voce rappresentata dalle passività per leasing (contabilizzate sulla base di quanto previsto dall'IFRS16) è ammontata a 157 milioni, -3,67%, mentre le altre forme di raccolta sono scese da 582 a 442 milioni, -23,98%. Relativamente al risparmio gestito, si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	31/03/2024	Compos. %	31/12/2023	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti e depositi a vista	29.217.743	69,60	30.553.721	72,07	-4,37
Depositi a scadenza	5.017.244	11,95	4.376.073	10,32	14,65
Pronti contro termine	1.825.682	4,35	2.241.059	5,29	-18,53
Passività Leasing	157.263	0,37	163.259	0,39	-3,67
Obbligazioni	5.237.165	12,47	4.383.516	10,34	19,47
Assegni circolari e altri	88.111	0,21	92.994	0,22	-5,25
Altri debiti	442.605	1,05	582.189	1,37	-23,98
Totale	41.985.813	100,00	42.392.811	100,00	-0,96

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

Nel primo trimestre 2024 a livello di sistema è proseguita la flessione dei finanziamenti a clientela. Si è registrato un calo della domanda di prestiti da parte delle imprese, che riflette il livello ancora alto dei tassi d'interesse e un minor fabbisogno per investimenti, anche a fronte di un maggior ricorso all'autofinanziamento. Si è ridotta anche la richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni, mentre è cresciuta quella con finalità di consumo. È rimasto contenuto il deterioramento del credito.

I finanziamenti a clientela, di cui alla tabella che segue, costituiscono una riesposizione di quelli riportati negli schemi di stato patrimoniale e sono rappresentati solo dai finanziamenti, con esclusione dei titoli, fatta eccezione per quei titoli che per loro natura non rappresentano un investimento finanziario. Sono pari alla somma dei finanziamenti ricompresi nella voce «40 attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -b) crediti verso clientela» e nella voce «20 attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico -c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31/03/2024	Compos. %	31/12/2023	Compos. %	Variaz. %
Conti Correnti	3.501.894	10,34	3.595.829	10,43	-2,61
Mutui	20.608.980	60,85	20.820.558	60,38	-1,02
Prestiti personali e cessioni del quinto	557.041	1,64	542.180	1,57	2,74
Factoring	3.680.926	10,87	3.789.704	10,99	-2,87
Altri finanziamenti	4.769.866	14,08	4.978.676	14,45	-4,19
Titoli di Debito	747.953	2,22	753.245	2,18	-0,70
Totale	33.866.660	100,00	34.480.192	100,00	-1,78

Complessivamente i finanziamenti a clientela sono ammontati a 33.867 milioni, -1,78% rispetto a fine 2023, ma in aumento del 3,14% anno su anno. Il rapporto finanziamenti/raccolta diretta da clientela si è così portato all'80,66%, rispetto all'81,33%.

Al totale dei finanziamenti a clientela le varie voci hanno contribuito in misura diversa. La voce principale è stata costituita dai mutui, ipotecari e chirografari, pari a 20.609 milioni, in lieve contrazione, -1,02%, che rappresentano il 60,85% dei finanziamenti. Ricomprendono anche le attività cedute non cancellate in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IFRS 9 per la derecognition. L'andamento risente della diminuzione delle compravendite residenziali; l'aumento dei tassi d'interesse ha portato le persone a rinviare gli investimenti, oppure a utilizzare maggiormente i propri capitali. Sulle nuove erogazioni si è registrata una preferenza per il tasso fisso. Seguono gli altri finanziamenti (anticipi, sovvenzioni, ecc.), che si sono attestati a 4.770 milioni, -4,19%, corrispondenti al 14,08% dei finanziamenti. I conti correnti sono ammontati a 3.502 milioni, in flessione del 2,61%. In discreta crescita, +2,74% a 557 milioni, i prestiti personali, mentre sono risultate in contrazione le operazioni di factoring, -2,87% a 3.681 milioni. I titoli di debito sono stati pari a 748 milioni, -0,70%. Questi ultimi derivano da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa e ricomprendono anche i titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cessione di crediti NPL dagli SPV Diana, POP NPLS 2020, POP NPLS 2021 e POP NPLS 2022 e

POP NPLS 2023.

L'aggregato crediti deteriorati netti è sceso del 5,47%, portandosi a 532 milioni rispetto a 562 milioni di fine 2023; nel periodo di raffronto si era evidenziata una riduzione del 7,61%. Tale aggregato è pari all'1,57% (1,63%) della voce finanziamenti verso clientela.

FINANZIAMENTI A CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		31/03/2024	31/12/2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti Deteriorati	Esposizione lorda	1.328.437	1.316.481	11.956	0,91
	Rettifiche di valore	796.874	754.173	42.701	5,66
	Esposizione netta	531.563	562.308	-30.745	-5,47
Sofferenze	Esposizione lorda	340.868	348.408	-7.540	-2,16
	Rettifiche di valore	289.084	286.186	2.898	1,01
	Esposizione netta	51.784	62.222	-10.438	-16,78
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	914.936	894.499	20.437	2,28
	Rettifiche di valore	496.034	456.493	39.541	8,66
	Esposizione netta	418.902	438.006	-19.104	-4,36
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	72.633	73.574	-941	-1,28
	Rettifiche di valore	11.756	11.494	262	2,28
	Esposizione netta	60.877	62.080	-1.203	-1,94
Crediti in bonis	Esposizione lorda	33.586.312	34.167.755	-581.443	-1,70
	Rettifiche di valore	251.215	249.871	1.344	0,54
	Esposizione netta	33.335.097	33.917.884	-582.787	-1,72
Totale crediti verso clientela	Esposizione lorda	34.914.749	35.484.236	-569.487	-1,60
	Rettifiche di valore	1.048.089	1.004.044	44.045	4,39
	Esposizione netta	33.866.660	34.480.192	-613.532	-1,78

L'ammontare delle rettifiche complessive riferite ai crediti deteriorati è stato pari a 797 milioni, +5,66%, corrispondenti al 59,99% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 57,29% dell'anno precedente. Le rettifiche di periodo sono risultate in aumento rispetto a quelle dello scorso esercizio. I crediti deteriorati lordi sono saliti leggermente da 1.316 milioni a 1.328 milioni, +0,91%. L'NPL ratio lordo è risultato pari al 3,80% rispetto al 3,71% di fine anno.

Le sofferenze nette, depurate delle rettifiche di valore, sono ammontate a 52 milioni, -16,78% (-48,93% nel periodo di confronto), e corrispondono allo 0,15% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,18% al 31 dicembre 2023. A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono passate da 286 milioni a 289 milioni (+1,01%), pari all'84,81% dell'importo lordo di tali crediti, rispetto al 82,14% dell'anno precedente. È una delle percentuali di copertura più elevate a livello di sistema.

Le inadempienze probabili, al netto delle svalutazioni, sono state pari a 419 milioni, -4,36%, e corrispondono all'1,24% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,27% dell'anno precedente. Le relative rettifiche con l'attuale grado di copertura del 54,22% sono state pari a 496 milioni, +8,66%; l'anno precedente il grado di copertura era del 51,03%.

I crediti scaduti deteriorati netti sono stati pari a 61 milioni, -1,94%, e rappresentano lo

0,18% del totale dei crediti verso la clientela, come nel periodo di confronto. Gli accantonamenti a fronte dei crediti in bonis sono rimasti sostanzialmente stabili e hanno sommato 251 milioni, +0,54%, e sono pari allo 0,75% degli stessi rispetto allo 0,73% di fine 2023. Tale stock sconta valutazioni prudenziali rispetto al contesto macroeconomico e geopolitico, al livello ancora elevato dell'inflazione, ma anche il risultato dell'attività di identificazione di eventuali criticità riguardanti in particolare le posizioni a stage 2, che sono le più esposte agli eventi di crisi.

L'ammontare complessivo delle rettifiche di valore è pervenuto a 1.048 milioni, +4,39%.

Con riferimento alla visita ispettiva condotta dalla Banca Centrale Europea da ottobre 2022 ad aprile 2023, avente a oggetto il rischio di credito e di controparte con specifico riferimento ai segmenti Corporate & Large e SME (Small and Medium Enterprises), non essendoci elementi di novità, si rinvia a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2023.

ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Il primo trimestre dell'anno è stato scandito da un rinnovato ottimismo degli operatori sui mercati finanziari globali, in un contesto macroeconomico via via più favorevole. I mercati azionari sono stati sostenuti dall'inattesa tenuta dell'economia globale, soprattutto di quella statunitense, dai favorevoli risultati aziendali e dall'elevata liquidità. Si è peraltro evidenziata una dinamica eterogenea tra le diverse aree: nell'Eurozona il rialzo da inizio anno è stato nell'ordine del 12%, negli Usa del 10%, in Giappone del 21%, mentre le piazze dei Paesi emergenti sono cresciute in media del 4%. Nel periodo in esame le banche centrali hanno mantenuto la propria impostazione restrittiva, ma hanno segnalato l'avvicinarsi dell'inversione della politica monetaria.

Quanto al nostro Gruppo, al 31 marzo 2024 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 6.421 milioni rispetto a un saldo negativo di 7.796 milioni a fine 2023. Le disponibilità di cassa e liquidità ammontavano a 3.152 milioni rispetto a 4.547 milioni. Al 31 marzo 2024 la Capogruppo aveva in essere una operazione TLTRO con la BCE per 3.700 milioni dopo il rimborso della tranche di 4.368 milioni del 28 giugno 2023 e della tranche di 806 milioni del 27 marzo 2024. L'operazione ancora in vigore è stata accesa il 29 settembre 2021 e ha scadenza 25 settembre 2024.

La liquidità, seppur in calo a seguito del rimborso della tranche di TLTRO di cui sopra, è rimasta abbondante per tutto il periodo in esame. L'esposizione a tale rischio viene monitorata con riferimento sia al breve termine, cioè su un arco temporale di tre mesi, con cadenza giornaliera, sia al lungo periodo, con frequenza mensile. Gli indicatori previsti dal Regolamento Delegato della Commissione Europea, quello a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e quello strutturale (Net Stable Funding Ratio), si posizionano entrambi su livelli superiori ai minimi previsti. Lo stock di attività rifinanziabili presso la BCE, comprensivo di Abaco, al netto degli haircut applicati, ammonta al 31 marzo 2024 a 17,6 miliardi, di cui 8,8 liberi e 8,8 impegnati.

Nel periodo in esame l'operatività della Tesoreria, sul lato degli impieghi, ha ancora privilegiato il ricorso alla Deposit Facility presso la BCE remunerata al 4% (dato al primo trimestre 2024) e priva di rischio. Dopo il rimborso della prima e seconda tranche di TLTRO, buona parte della liquidità depositata è stata raccolta sul mercato telematico dei pronti contro termine con controparti istituzionali, tramite Euronext Clearing con sottostante titoli di Stato italiani, e sul mercato OTC, tramite operazioni bilaterali con primarie controparti finanziarie con sottostante titoli di Stato esteri in euro, titoli corporate e cartolarizzazioni. L'attività di raccolta in pronti contro termine è risultata di importo significativo e a tassi vantaggiosi, grazie al collaterale di ottima qualità presente in portafoglio. Significativa anche l'attività relativa ai depositi interbancari (8.520 milioni, quasi esclusivamente di raccolta); tra questi rientrano i depositi effettuati con il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) nell'ambito dell'operatività di money market con il Tesoro a cui partecipiamo come controparte autorizzata.

Al 31 marzo 2024 i portafogli di attività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, escluse le cartolarizzazioni, ammontavano complessivamente a 14.251 milioni, in aumento del 2,24% rispetto al 31 dicembre 2023. Il prospetto che segue evidenzia la consistenza delle singole attività e le variazioni percentuali.

ATTIVITA' FINANZIARIE (TITOLI DI DEBITO, TITOLI DI CAPITALE, QUOTE DI OICR E DERIVATI) PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA

(in migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	250.749	150.073	67,08
<i>di cui prodotti derivati</i>	<i>74.405</i>	<i>22.717</i>	<i>227,53</i>
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	221.710	220.051	0,75
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.564.590	3.212.616	10,96
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.214.265	10.355.943	-1,37
Totale	14.251.314	13.938.683	2,24

Analizzando i singoli comparti, le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" sono rimaste sostanzialmente invariate (+0,75%). Risultano invece in forte aumento sia le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+10,96%) e sia le attività finanziarie detenute per la negoziazione (+67,08%). In leggera diminuzione invece le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (-1,37%).

Nel primo trimestre è stata venduta una parte della componente a tasso variabile dei titoli di Stato italiani a vantaggio di titoli di Stato a tasso fisso italiani ed europei. L'ammontare complessivo di titoli di Stato a tasso variabile e indicizzati all'inflazione è ora pari a circa 4,5 miliardi, in diminuzione rispetto ai 5,5 miliardi di fine 2023. I titoli ESG, in prevalenza green e social bond, ammontano a oltre 1,8 miliardi, circa il 12,50% del portafoglio totale.

La durata finanziaria del portafoglio obbligazionario governativo, in leggero calo rispetto al 31 dicembre 2023, si attesta a 3 anni e 2 mesi, mentre la modified duration è in leggera risalita all'1,57%. Nel complesso, comprendendo anche le obbligazioni (al netto dei titoli delle cartolarizzazioni), la modified duration è dell'1,83%, leggermente più alta rispetto a fine 2023.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Il portafoglio di trading è aumentato del 67,08% rispetto al 31 dicembre 2023 ed è ammontato a 251 milioni.

(in migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Variaz. %
Titoli di stato esteri in divisa	46.850	-	n.s
Titoli di capitale	23.390	28.831	-18,87
Quote di O.I.C.R.	106.104	98.525	7,69
Valore netto contratti derivati	74.405	22.717	227,53
Totale	250.749	150.073	67,08

L'operatività si è focalizzata prevalentemente sui titoli di capitale e sulle quote di OICR, oltre che sui titoli di Stato italiani ed esteri. Le quote in OICR, che comprendono sia ETF che Fondi e Sicav, sono state utilizzate in alternativa all'esposizione diretta in equity in ottica di diversificazione geografica, valutaria e settoriale. Nel periodo è stata attuata un'attività di trading su titoli di Stato statunitensi in dollari. Al 31 marzo risultano caricati in proprietà circa 47 milioni di Treasury a breve scadenza. In forte aumento la componente prodotti derivati, passata da 23 milioni a 74 milioni.

Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value ammontano a 221 milioni, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+0,75%).

Il portafoglio rimane principalmente concentrato sugli OICR in euro che fanno riferimento soprattutto a fondi chiusi (fondi di private debt, di private equity, immobiliari e crediti) o fondi aperti inerenti a specifiche tematiche (PIR). Nel complesso tale esposizione, in linea con fine 2023, rimane di importo contenuto.

(in migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Variaz. %
Obbligazioni bancarie	22.599	20.318	11,23
Obbligazioni altre	37.288	37.252	0,10
Quote di O.I.C.R. in euro	159.753	160.446	-0,43
Quote di O.I.C.R. in divisa (USD)	2.070	2.035	1,72
Totale	221.710	220.051	0,75

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha evidenziato una crescita del 10,96% rispetto a fine 2023 attestandosi a 3.565 milioni. Le attese per un possibile ritorno ad una politica monetaria espansiva hanno privilegiato una scelta di investimento nei titoli a tasso fisso, seppur di duration contenuta, anche di Paesi dell'Eurozona ad elevato rating.

(in migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	611.749	1.059.744	-42,27
Titoli di stato italiani a tasso fisso	662.869	420.187	57,76
Titoli di stato esteri	1.536.525	1.028.400	49,41
Obbligazioni bancarie	414.873	419.910	-1,20
Obbligazioni altre	236.538	192.534	22,86
Titoli di capitale	102.036	91.841	11,10
Totale	3.564.590	3.212.616	10,96

Più nel dettaglio, è stata alleggerita l'esposizione ai titoli di Stato italiani a tasso variabile (-42,27%) che ora si attesta a 612 milioni, mentre è aumentata la componente a tasso fisso a breve scadenza dei titoli di Stato italiani (+57,76%) e dei titoli di Stato esteri dell'Eurozona (+49,41%). Il peso complessivo dei titoli di Stato italiani sul comparto si attesta al 35,76%, in ulteriore calo rispetto allo scorso esercizio.

Anche le obbligazioni bancarie, le obbligazioni di amministrazioni pubbliche (sovrational) e le obbligazioni corporate non bancarie evidenziano variazioni positive, nel complesso pari a +6,36% rispetto allo scorso esercizio. I titoli di capitale risultano variati positivamente per effetto delle rivalutazioni (+11,10%).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(in migliaia di euro)	31/03/2024	31/12/2023	Variaz. %
CREDITI VERSO BANCHE	1.127.197	1.106.533	1,87
Obbligazioni bancarie italia	880.666	875.468	0,59
Obbligazioni bancarie estere	246.531	231.065	6,69
CREDITI VERSO CLIENTELA	9.087.068	9.249.410	-1,76
Titoli di stato italiani a tasso variabile	3.490.205	4.005.761	-12,87
Titoli di stato italiani a tasso fisso	1.815.411	1.450.465	25,16
Titoli di stato esteri	2.776.694	2.795.577	-0,68
Obbligazioni altre amministrazioni pubbliche	197.934	254.003	-22,07
Obbligazioni altre	806.824	743.604	8,50
Totale	10.214.265	10.355.943	-1,37

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ammontate a 10.214 milioni, in diminuzione dell'1,37% rispetto al 31 dicembre 2023.

Con riguardo alla composizione del portafoglio, si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2023, la diminuzione dei titoli di Stato italiani a tasso variabile (-12,87%), l'aumento di quelli a tasso fisso (+25,16%) e la sostanziale stabilità dei titoli di Stato esteri (-0,68%), in parte di tipo ESG. Nel complesso, di importo rilevante sono gli investimenti in obbligazioni bancarie (+1,87% rispetto a fine 2023), sia italiane che estere, e corporate (+8,50%), in prevalenza di tipo ESG, soprattutto green bond e social bond. In diminuzione a seguito di rimborsi (-22,07%), gli investimenti in obbligazioni di altre amministrazioni pubbliche. Nel periodo è rimasto sostenuto il contributo derivante dal flusso cedolare che si è mantenuto su livelli elevati nonostante il leggero calo dei tassi di interesse.

Risparmio gestito

Il 2024 si è aperto con un'attività piuttosto sottotono per l'industria del risparmio gestito. Nonostante il favorevole andamento dei mercati azionari, il sentiment dei risparmiatori è stato influenzato soprattutto dall'incertezza relativa alle vicende geopolitiche, che ha determinato una raccolta netta negativa del sistema.

Nel cennato contesto generale, il nostro Gruppo si è mosso in controtendenza, mettendo a segno una crescita lusinghiera. Il totale del patrimonio gestito nelle diverse forme ha segnato 7.566 milioni, +5,43%, di cui 5.588, +5,73%, fondi comuni di investimento e SICAV, tra cui Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav; 1.977 milioni, +4,59%, gestioni patrimoniali del Gruppo.

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ESPOSIZIONE VERSO DEBITORI SOVRANI

La Consob con comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo bancario al 31 marzo 2024 ammontava a 11.650 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di Stato italiano: 6.580 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: 4.691 milioni;
- c) Finanziamenti ad amministrazioni statali e locali: 102 milioni;
- d) Finanziamenti ad altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: 277 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono ammontate a 393 milioni, +4,30%. L'aumento deriva dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 741 milioni, rispetto a 715 milioni di fine 2023. Le prime hanno sommato complessivamente 703 milioni, rispetto a 677 milioni, +3,78%; le seconde sono ammontate a 38 milioni, senza variazioni significative.

Le attività immateriali comprendono 16,997 milioni relativi ad avviamenti: per questi ultimi in caso di evidenza di indicatori di impairment, e comunque con cadenza annuale, viene effettuato un test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. Il test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Alla data del 31 marzo 2024 non sono emersi indicatori di impairment.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, sostanzialmente stabile a 34 milioni, e dai fondi per rischi e oneri, che hanno sommato 364 milioni, anch'essi complessivamente stabili. In particolare, si sono registrati una contenuta riduzione del fondo per impegni e garanzie rilasciate, sceso da 96 milioni a 91 milioni, un limitato incremento del fondo di quiescenza e obblighi simili, passato da 179 a 180 milioni, mentre gli altri fondi per rischi e oneri sono saliti da 88 a 93 milioni.

RISORSE UMANE

Al 31 marzo 2024 i dipendenti del Gruppo bancario erano n. 3.610, in aumento di 140 unità rispetto al 31 marzo 2023, così ripartiti: 3.058 in forza presso la Capogruppo, 375 presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, 151 presso Factorit spa e 26 presso BNT spa. Al personale del Gruppo bancario vanno aggiunti i 4 dipendenti della controllata Pirovano Stelvio spa e i 14 della controllata Rent2Go srl.

PATRIMONIO

Al 31 marzo 2024 il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 3.933,253 milioni. Si raffronta con il patrimonio al 31 dicembre 2023 pari a 3.809,274 milioni, in aumento di 123,979 milioni (+3,25%). La variazione deriva essenzialmente dalla contabilizzazione dell'utile dell'esercizio in rassegna e dalla variazione delle riserve.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 aprile 2024, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023 e la destinazione dell'utile, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, pagabile dal 22 maggio 2024, di € 0,56 per ciascuna delle n. 453.385.777 azioni in circolazione al 31 dicembre 2023. Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie prive di valore nominale, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto.

I sovrapprezzi di emissione sono risultati pari a 78,949 milioni, invariati.

La voce riserve è salita a 2.387,202 milioni (+22,38%); l'incremento di 436,556 milioni è derivato essenzialmente dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2023.

La voce riserve da valutazione, rappresentata principalmente dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha registrato un saldo ancora negativo di 12,854 milioni, in leggero miglioramento rispetto a fine 2023, quando era negativa per 16,222 milioni; l'effetto è da ricollegarsi all'andamento positivo dei mercati finanziari.

Le azioni proprie in portafoglio, pari a 25,429 milioni sono aumentate leggermente.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, la normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) che definiscono i limiti generali in materia di coefficienti patrimoniali che sono pari al 7% per il CET1 Ratio, all'8,50% per il Tier1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio. La Banca Centrale Europea, che in virtù dei propri poteri, sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito del processo di revisione e di valutazione prudenziale, ha l'autorità per fissare coefficienti di capitale e/o di liquidità personalizzati per ciascun intermediario soggetto a supervisione comunitaria, con comunicazione del 1 dicembre 2023 a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto nel 2023, ha trasmesso alla Capogruppo la decisione del Supervisory Board riguardo ai coefficienti minimi da rispettare su base consolidata con decorrenza 1° gennaio 2024.

I livelli minimi di capitale chiesti al nostro Gruppo bancario attengono a:

- un requisito minimo di Common Equity Tier1 Ratio pari all'8,57%, determinato come somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (4,50%), del Cuscinetto di Conservazione del Capitale (2,50%) e di un requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (1,57%);
- un requisito minimo di Tier1 Capital Ratio pari al 10,59% determinato come somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (6%) del Cuscinetto di Conservazione del Capitale (2,50%) e di un requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (2,09%);
- un requisito minimo di Total Capital Ratio, pari al 13,29%, determinato come somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (8%), del Cuscinetto di Conservazione del Capitale (2,50%) e di un requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (2,79%).

Mentre i primi due addendi costituenti ciascun indice sono indicati dalla normativa

prudenziale e sono identici per tutte le banche di uno stesso Paese, il terzo fattore è quantificato dalla BCE sulla base dell'effettivo grado di rischiosità del singolo intermediario. Il requisito aggiuntivo in materia di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 Requirement o "P2R2") è pari al 2,79% (precedente 2,66%). Il nuovo coefficiente, da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di capitale di classe 1 almeno per il 75%, include una quota pari a 0,04% a titolo di maggiorazione del requisito di secondo pilastro per le esposizioni deteriorate.

Dal 2017 la BCE fornisce altresì alla banca una "Linea d'orientamento di secondo pilastro" (Pillar 2 Guidance) che intende rappresentare una guida per l'evoluzione prospettica del capitale del Gruppo. Quest'ultimo parametro assume carattere riservato e non è oggetto di diffusione, trattandosi di elemento che, anche secondo l'indirizzo reso noto dalla BCE, non assume rilevanza in ordine alla determinazione dei dividendi distribuibili.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, che ricomprendono quota parte dell'utile al 31 marzo 2024, si sono attestati a 4.162 milioni (Phased-in) e 4.139 milioni (Fully Phased), mentre le attività di rischio ponderate consolidate sono state pari a 23.152 milioni.

Per completezza d'informazione, si segnala che il Gruppo ha deciso di avvalersi del regime transitorio previsto dal Regolamento 2020/873 del 24 giugno 2020 con riferimento alle rettifiche addizionali legate all'emergenza Covid-19 che si applicheranno al valore del patrimonio CET1 tenendo conto di una percentuale di computabilità decrescente nel tempo, dal 100% nel 2020 e 2021, al 75% nel 2022, al 50% nel 2023, al 25% nel 2024, fino al suo totale azzeramento nel 2025.

Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 31 marzo 2024:

Coefficienti patrimoniali Gruppo	Phased-in	Fully Phased
CET1 Ratio	15,19%	15,09%
Tier1 Capital Ratio	15,19%	15,09%
Total Capital Ratio	17,98%	17,88%

Il Leverage Ratio consolidato è pari al 5,64% applicando i criteri transitori (phased-in) e al 5,60% in funzione dei criteri previsti a regime (fully phased).

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2023:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela 9,37% rispetto all'8,99%;
- patrimonio/crediti verso clientela 11,61% rispetto all'11,05%;
- patrimonio/attività finanziarie 27,60% rispetto al 27,33%;
- patrimonio/totale dell'attivo 6,93% rispetto al 6,60%;
- sofferenze nette/patrimonio 1,32% rispetto all'1,63%.

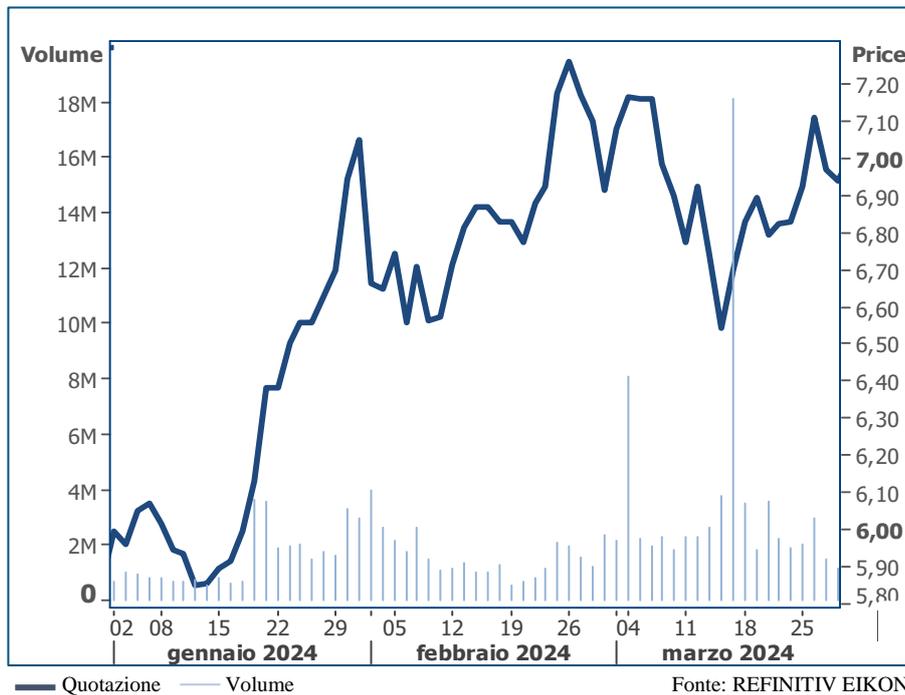
L'AZIONE BANCA POPOLARE DI SONDRIO

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, facente parte dell'indice FTSE MIB a partire dal 18 marzo 2024, ha chiuso il primo trimestre del 2024 con una performance positiva del 18,43%, segnando un prezzo di riferimento al 28 marzo 2024 di 6,94 euro, contro i 5,86 euro di fine 2023. Nel corso del periodo in esame il titolo ha segnato un minimo e un massimo intraday rispettivamente di 5,77 euro il 15 gennaio e di 7,37 euro il 4 marzo. L'indice FTSE MIB nello stesso periodo ha registrato un rialzo del 14,49%, mentre l'indice settoriale Ftse Italia All-Share Banks è avanzato del 31,65%. Il volume medio giornaliero dei titoli scambiati sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana nei primi tre mesi dell'anno è stato pari a 2,142 milioni, in deciso rialzo rispetto a 1,075 milioni dello stesso periodo del 2023.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che al 31 marzo 2024 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.632.633 azioni, senza variazioni rispetto a fine 2023. Si aggiungono le n. 32.901 azioni detenute dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, nell'ambito del piano dei compensi basato su strumenti finanziari previsto dalle Politiche retributive di Gruppo. Il valore di bilancio è di 25,429 milioni, di cui 25,264 milioni costituiscono utilizzo del fondo acquisto azioni proprie della Capogruppo pari a 30 milioni.

La compagine sociale al 31 marzo 2024 risultava costituita da 145.398 soci.

Azione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana



IL RATING

La solvibilità del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, come dettagliatamente rappresentato nelle tabelle sottostanti, è valutata dalle agenzie di rating S&P Global Ratings, Fitch Ratings, Morningstar DBRS e Scope Ratings.

I giudizi riportati fanno riferimento alla decisione del 26 febbraio 2024 per quanto attiene a S&P Global Ratings, nonché alle valutazioni espresse da parte di Fitch Ratings, Morningstar DBRS e Scope Ratings rispettivamente in data 6 luglio 2023, 13 novembre 2023 e 14 marzo 2023.

S&P GLOBAL RATINGS - rilasciato il 26/02/2024

	GIUDIZIO
STAND ALONE CREDIT PROFILE Misura l'affidabilità creditizia <i>stand-alone</i> di una società sulla base dell'analisi dei fondamentali finanziari. È espresso su una scala da AAA a D.	BBB-
LONG-TERM ISSUER CREDIT RATING È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.	BBB-
SHORT-TERM ISSUER CREDIT RATING Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D).	A-3
LONG-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING Riflette il parere di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (<i>bail-in</i>). È espresso su una scala da AAA a CC.	BBB
SHORT-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING Riflette l'opinione di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (<i>bail-in</i>). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 a SD e D.	A-2
SENIOR PREFERRED DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.	BBB-
TIER 2 SUBORDINATED DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni subordinate che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.	BB
OUTLOOK È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del rating di lungo termine assegnato. Nel determinare l' <i>outlook</i> si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.	Stabile

FITCH RATINGS - rilasciato il 6/07/2023
GIUDIZIO

LONG-TERM ISSUER DEFAULT RATING È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli obblighi finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 11 livelli.	BB+
SHORT-TERM ISSUER DEFAULT RATING Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo, entro 13 mesi. La scala di misura comprende sette livelli (F1, F2, F3, B, C, RD e D).	B
VIABILITY RATING Mira a valutare la solidità intrinseca della banca in base ai fondamentali e in mancanza della possibilità di fare affidamento su un supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 11 livelli.	bb+
GOVERNMENT SUPPORT Esprime la valutazione di Fitch sulla possibilità di un intervento statale a supporto dell'emittente che si trovi in uno stato di crisi. Nel caso delle banche dell'eurozona, la direttiva dell'Unione Europea sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie e il Meccanismo di Risoluzione Unico forniscono un quadro per la risoluzione delle crisi che prevede, se necessario, la partecipazione dei creditori senior alle perdite/prima che una banca riceva il sostegno statale.	No Support
LONG-TERM DEPOSIT RATING È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).	BBB-
SHORT-TERM DEPOSIT RATING È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati in scadenza nel breve periodo. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (F1, F2, F3, B, C, RD e D).	F3
SENIOR PREFERRED DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.	BB+
TIER 2 SUBORDINATED DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni subordinate che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.	BB-
OUTLOOK È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione, in un periodo da 1 a 2 anni dei rating dell'emittente.	Stabile

Morningstar DBRS - rilasciato il 13/11/2023

GIUDIZIO	
LONG-TERM ISSUER RATING È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli obblighi finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.	BBB (low)
SHORT-TERM ISSUER RATING Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).	R-2 (middle)
INTRINSIC ASSESSMENT Riflette il parere di DBRS sui fondamentali intrinseci della banca valutati sulla base di elementi quantitativi e qualitativi. È espresso su una scala da AAA a CCC.	BBB (low)
SUPPORT ASSESSMENT Riflette l'opinione di DBRS sulla probabilità e sulla prevedibilità di un tempestivo sostegno esterno per la banca in caso di necessità. La scala di misura comprende quattro livelli da SA1 a SA4.	SA3
LONG-TERM DEPOSIT RATING È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).	BBB
SHORT-TERM DEPOSIT RATING È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).	R-2 (high)
LONG-TERM SENIOR DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.	BBB (low)
SHORT-TERM DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.	R-2 (middle)
SUBORDINATED DEBT È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinate che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.	BB
TREND È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.	Positivo

Scope Ratings - rilasciato il 14/3/2023

GIUDIZIO	
ISSUER RATING Rappresenta un giudizio sulla capacità della banca di far fronte ai propri impegni finanziari contrattuali, in modo tempestivo e completo. È espresso su una scala da AAA a D.	BBB
OUTLOOK È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione, in un periodo di 12-18 mesi, dell'issuer rating assegnato.	Stabile

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.03.2024	3.300.042	119.778
Rettifiche di consolidamento	-5.987	-5.987
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	473.889	17.443
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	165.309	13.994
Saldo al 31.03.2024 come da bilancio consolidato di Gruppo	3.933.253	145.228

CONTO ECONOMICO

Se il 2023 si era caratterizzato per una debole crescita, accompagnata da una flessione dell'inflazione determinata principalmente dal calo dei prezzi dell'energia, il 2024 si è aperto con prospettive non di molto diverse. Nel primo trimestre dell'anno è continuata la debolezza del ciclo manifatturiero, pur a fronte di segnali di recupero nel terziario, mentre le condizioni di finanziamento sono rimaste restrittive, fattori questi che hanno inciso sugli investimenti. Per i prossimi mesi si prospetta ancora una iniziale stagnazione seguita - incertezze geopolitiche permettendo - da una graduale ripresa. Le politiche monetarie volte a contrastare l'inflazione sono rimaste restrittive e la riduzione dei tassi dovrebbe avvenire a partire dal prossimo mese di giugno.

In tale contesto, il nostro Gruppo ha conseguito un risultato di tutta soddisfazione. I dati rassegnati evidenziano un utile di periodo di 145,228 milioni, a fronte di un risultato positivo per 94,407 milioni nei primi tre mesi del 2023, caratterizzati anch'essi da una situazione di incertezza diffusa.

I commenti alle varie voci fanno riferimento ai dati esposti nella tabella «Sintesi di conto economico consolidato» di seguito riportata, che costituiscono una riclassifica rispetto a quelli esposti negli schemi previsti dal provvedimento di Banca d'Italia n. 262/2005 (le note in calce riportano le riclassifiche effettuate). Viene altresì riportata la tabella dell'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato.

Il margine d'interesse si è attestato a 267,015 milioni, + 39,04%. La sua positiva dinamica ha risentito, della perdurante politica monetaria restrittiva. In forte aumento gli interessi da clientela, con un differenziale di tasso in miglioramento, come pure gli interessi maturati sul portafoglio titoli, non tanto per l'aumento della consistenza dello stesso, ma per l'incremento del flusso cedolare, in particolare sui titoli di Stato indicizzati. Il margine d'interesse ha inoltre ancora beneficiato di un rilevante incremento dei proventi relativi ai crediti d'imposta connessi ai D.L. "Cura Italia" e "Rilancio" che sono ammontati a oltre 26 milioni rispetto a oltre 16 milioni. In deciso aumento anche il costo della raccolta, sia da clientela e sia verso banche, nonostante la riduzione della componente che deriva dai finanziamenti TLTRO III a seguito dei rimborsi effettuati a giugno 2023 e a marzo 2024.

Le commissioni nette, pari a 106,869 milioni, +10,77%, hanno evidenziato un buon incremento, in particolare quelle relative a garanzie rilasciate, collocamento di prodotti assicurativi e conti correnti.

I dividendi sono ammontati a 0,983 milioni, rispetto a 0,663 milioni.

Il risultato complessivo dell'attività finanziaria (che è dato dalla somma delle voci 80, 90 e 100 del conto economico riclassificato) è stato positivo per 35,491 milioni rispetto ai 29,811 milioni del periodo di raffronto, +19,05%.

Lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze sui titoli del portafoglio di negoziazione, che nel periodo di raffronto era positivo, è stato ancora positivo, sia pure in riduzione. In incremento il risultato dell'attività in cambi e valute. Il risultato dell'attività di negoziazione - voce 80 - è stato pari a 27,054 milioni rispetto ai 28,612 milioni del primo trimestre 2023, mentre quello dell'attività di copertura -voce 90 - è stato positivo per 0,025 milioni. Gli utili da cessione o riacquisto, voce 100, sono stati pari a 8,412 milioni. Il risultato del periodo di confronto, riclassificato per gli utili/perdite da cessione crediti, era positivo per 1,003 milioni. Ricomprendono utili per 2,882 milioni da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, utili per 4,905 milioni da attività al fair

value con impatto sulla redditività complessiva e utili per euro 625 mila da passività finanziarie. Il risultato delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, voce 110b), è stato negativo per 1,189 milioni, rispetto a un dato positivo per 12,677 milioni.

Il margine d'intermediazione si è pertanto attestato a 409,169 milioni, in aumento del 23,36%. Nella sua composizione il margine d'interesse ha concorso per il 65,26% rispetto al 57,90%.

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito hanno evidenziato un sostanziale incremento del livello complessivo di impairment e si sono attestate a 42,814 milioni +7,52%. Il dato ricomprende l'effetto combinato delle rettifiche su posizioni non *performing* e della dinamica evolutiva dei parametri di rischio e dall'aggiornamento delle parametrizzazioni dei nuovi scenari macroeconomici.

Nelle sue componenti, la sottovoce rettifiche su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, data dall'esposizione verso clientela e banche sia sotto forma di finanziamenti e sia di titoli, ha segnato +36,78%. Detta sottovoce è stata pari a 47,916 milioni e si riferisce principalmente a finanziamenti alla clientela. L'aumento, come già detto, è in buona parte legato a valutazioni prudenziali in un contesto che, nel complesso, presenta un contenuto tasso di deterioramento e sostanziale regolarità nei pagamenti da parte delle imprese.

La sottovoce 130b), relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è stata positiva per 68 mila euro, rispetto a un importo negativo per 442 mila euro, che derivava essenzialmente dall'incremento delle previsioni di perdita su alcuni titoli obbligazionari.

La voce 140, utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, che consegue alle modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali, nel periodo in esame ha registrato una perdita per 0,669 milioni, rispetto a utili per 2,585 milioni rilevate nel primo trimestre 2023.

Gli accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate hanno evidenziato un rilascio di fondi per 5,703 milioni rispetto ad accantonamenti per 6,836 milioni.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela (costo del credito) è stato pari allo 0,51%, rispetto allo 0,65% di fine anno.

Il risultato della gestione finanziaria è pertanto passato da 291,861 a 366,355 milioni, +25,52%.

Come sempre, c'è stata estrema attenzione al contenimento dei costi, in parallelo all'efficientamento della struttura. I costi operativi sono ammontati a 150,790 milioni, +11,10%.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione (cost/income ratio) è sceso dal 40,92% al 36,85%. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative, normalizzate con l'esclusione dell'accantonamento dei proventi del fondo di quiescenza che hanno contropartita per pari importo negli altri oneri/ proventi di gestione, hanno cifrato 150,445 milioni, +9,87%; di queste, le spese per il personale sono passate da 68,954 milioni a 76,633 milioni, +11,14%; hanno risentito degli effetti del contratto collettivo di lavoro sottoscritto lo scorso mese di dicembre e delle consistenti nuove assunzioni, mentre le altre spese amministrative sono salite da 67,973 milioni a 73,812 milioni, +8,59%. Sempre di rilievo i costi informatici e quelli connessi alla crescita dimensionale del Gruppo.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31/03/2024	31/03/2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine di interesse	267.015	192.047	74.968	39,04
Dividendi	983	663	320	48,27
Commissioni nette	106.869	96.482	10.387	10,77
Risultato dell'attività finanziaria [a]	35.491	29.811	5.680	19,05
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL [b]	-1.189	12.677	-13.866	n.s.
<i>di cui FINANZIAMENTI</i>	-2.011	2.918	-4.929	n.s.
<i>di cui ALTRO</i>	822	9.759	-8.937	n.s.
Margine di intermediazione	409.169	331.680	77.489	23,36
Rettifiche di valore nette [c]	-42.814	-39.819	-2.995	7,52
Risultato netto della gestione finanziaria	366.355	291.861	74.494	25,52
Spese per il personale [d]	-76.633	-68.954	-7.679	11,14
Altre spese amministrative [e]	-73.812	-67.973	-5.839	8,59
Altri oneri/ proventi di gestione [d]	17.328	22.000	-4.672	-21,24
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [f]	-1.083	-5.383	4.300	-79,88
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-16.590	-15.411	-1.179	7,65
Costi operativi	-150.790	-135.721	-15.069	11,10
Risultato della gestione operativa	215.565	156.140	59.425	38,06
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario [e]	-20.001	-35.005	15.004	-42,86
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	14.279	12.986	1.293	9,96
Risultato al lordo delle imposte	209.843	134.121	75.722	56,46
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-64.615	-39.714	-24.901	n.s.
Risultato netto	145.228	94.407	50.821	53,83
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	145.228	94.407	50.821	53,83

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 a) del conto economico.

[d] Le spese del personale e gli altri proventi di gestione sono stati nettati della partita di giro rappresentata dai proventi del fondo di quiescenza del personale pari a 2,611 milioni di euro.

[e] Gli oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario sono stati scorporati dalla voce altre spese amministrative ed evidenziati separatamente.

[f] Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri si riferiscono alla voce 200 b).

La voce «accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri» ha evidenziato accantonamenti per 1,083 milioni, rispetto a 5,383 milioni. Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software sono stati pari a 16,590 milioni rispetto a 15,411 milioni. Gli altri proventi al netto degli altri oneri di gestione sono ammontati a 17,328 milioni, -21,24%.

Relativamente agli oneri per la stabilizzazione del sistema bancario, contributi al Fondo Nazionale di Risoluzione e al FITD, sono stati effettuati accantonamenti per 20,001 milioni rispetto a 35,005 milioni, diminuzione legata al venir meno per l'anno in rassegna della contribuzione al Fondo di Risoluzione Unico (SRF). L'aggregato utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti si è attestato a 14,279 milioni, +9,96%.

Il risultato complessivo al lordo delle imposte è stato positivo per 209,843 milioni rispetto a 134,121 milioni +56,46%. Le imposte sul reddito sono state pari a 64,615 milioni. Si è determinato pertanto un risultato di periodo positivo per 145,228 milioni rispetto a 94,407 milioni, +53,83%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come rapporto fra imposte sul reddito e risultato al lordo delle imposte si è attestato al 30,79% rispetto al 29,61%.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	2024		2023		
	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
Margine di interesse	267.015	268.513	241.105	235.290	192.047
Dividendi	983	3.073	2.271	1.645	663
Commissioni nette	106.869	112.466	95.554	98.058	96.482
Risultato dell'attività finanziaria [a]	35.491	35.643	21.553	28.306	29.811
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL [b]	-1.189	2.406	-1.083	-8.792	12.677
di cui FINANZIAMENTI	-2.011	-1.069	-695	-1.836	2.918
di cui ALTRO	822	3.475	-388	-6.956	9.759
Margine di intermediazione	409.169	422.101	359.400	354.507	331.680
Rettifiche di valore nette [c]	-42.814	-124.435	-21.172	-39.116	-39.819
Risultato netto della gestione finanziaria	366.355	297.666	338.228	315.391	291.861
Spese per il personale [d]	-76.633	-77.053	-74.115	-72.920	-68.954
Altre spese amministrative [e]	-73.812	-78.915	-66.918	-69.210	-67.973
Altri oneri/ proventi di gestione [d]	17.328	27.388	22.073	22.875	22.000
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [f]	-1.083	-7.459	-6.453	-7.193	-5.383
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-16.590	-22.829	-17.744	-16.499	-15.411
Costi operativi	-150.790	-158.868	-143.157	-142.947	-135.721
Risultato della gestione operativa	215.565	138.798	195.071	172.444	156.140
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario [e]	-20.001	1.983	0	-5.852	-35.005
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	14.279	12.520	9.995	1.204	12.986
Risultato al lordo delle imposte	209.843	153.301	205.066	167.796	134.121
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-64.615	-40.728	-63.563	-55.117	-39.714
Risultato netto	145.228	112.573	141.503	112.679	94.407
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	145.228	112.573	141.503	112.679	94.407

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 a) del conto economico

[d], [e] e [f] dati sono esposti in coerenza con le riclassifiche esposte nel prospetto di sintesi di conto economico consolidato riclassificato.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla «Suisse» fanno capo l'8,64% della raccolta diretta da clientela, il 13,49% dei crediti verso clientela, il 6,14% delle commissioni nette e il 2,28% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

In data 4 aprile 2024 la società di rating di sostenibilità Standard Ethics, a conclusione del processo di revisione annuale della valutazione, ha alzato il Corporate Standard Ethics Rating di Banca Popolare di Sondrio a "EE+" dal precedente "EE" con outlook "Positivo".

Il 17 aprile 2024 l'agenzia Scope Ratings, al termine del processo di revisione annuale del giudizio, ha confermato alla Banca Popolare di Sondrio il rating emittente al livello investment grade "BBB". Anche l'outlook è stato mantenuto invariato a "Stabile".

Il 24 aprile 2024 l'agenzia Fitch Ratings ha comunicato, al termine della revisione annuale del giudizio, la decisione di migliorare la valutazione del merito creditizio di Banca Popolare di Sondrio, riportandola in area investment grade. Il giudizio principale assegnato alla Banca Popolare di Sondrio, costituito dal rating di insolvenza emittente a lungo termine, è pari al livello "BBB-", con outlook "Stabile".

Relativamente alle tre decisioni sopra riportate sono stati emessi appositi comunicati stampa, disponibili sul sito internet della Banca Popolare di Sondrio all'indirizzo <https://istituzionale.popso.it/it/comunicati-ed-eventi-societari/comunicati>

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, il contesto macroeconomico attuale lascia intravedere una moderata ripresa della crescita e il contenimento delle pressioni inflazionistiche che dovrebbe consentire alla Banca Centrale Europea il graduale allentamento della politica monetaria. In presenza di tali fattori, si ritiene che il nostro Gruppo, grazie alla positiva dinamica dell'attività caratteristica e all'attenta gestione dei costi operativi, sia in grado di replicare sostanzialmente i risultati conseguiti nell'esercizio 2023.

Sondrio, 7 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31 MARZO 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/03/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.151.653	4.546.559
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	772.297	690.970
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	250.749	150.073
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	521.548	540.897
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.564.590	3.212.616
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.859.242	45.530.807
	a) Crediti verso banche	2.205.355	2.122.051
	b) Crediti verso clientela	42.653.887	43.408.756
50.	Derivati di copertura	-	1
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.274	1.775
70.	Partecipazioni	392.545	376.357
90.	Attività materiali	702.673	677.074
100.	Attività immateriali	38.039	37.756
	di cui:		
	- avviamento	16.997	16.997
110.	Attività fiscali	251.961	260.813
	a) correnti	1.230	1.375
	b) anticipate	250.731	259.438
130.	Altre attività	3.007.578	2.387.037
TOTALE DELL'ATTIVO		56.741.852	57.721.765

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/03/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.612.625	52.310.486
	a) Debiti verso banche	8.626.812	9.917.675
	b) Debiti verso clientela	36.660.536	37.916.301
	c) Titoli in circolazione	5.325.277	4.476.510
20.	Passività finanziarie di negoziazione	17.281	69.577
40.	Derivati di copertura	1.400	1.924
60.	Passività fiscali	120.167	71.354
	a) correnti	93.863	41.999
	b) differite	26.304	29.355
80.	Altre passività	1.659.311	1.062.057
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	33.925	33.459
100.	Fondi per rischi e oneri	363.876	363.620
	a) impegni e garanzie rilasciate	90.512	96.237
	b) quiescenza e obblighi simili	180.036	178.950
	c) altri fondi per rischi e oneri	93.328	88.433
120.	Riserve da valutazione	(12.854)	(16.222)
150.	Riserve	2.387.202	1.950.646
160.	Sovrapprezzi di emissione	78.949	78.949
170.	Capitale	1.360.157	1.360.157
180.	Azioni proprie (-)	(25.429)	(25.418)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14	14
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	145.228	461.162
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		56.741.852	57.721.765

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		31/03/2024	31/03/2023
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	547.032	360.383
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	542.349	356.759
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(280.017)	(168.336)
30.	MARGINE DI INTERESSE	267.015	192.047
40.	COMMISSIONI ATTIVE	112.626	102.232
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(5.757)	(5.750)
60.	COMMISSIONI NETTE	106.869	96.482
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	983	663
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	27.054	28.612
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	25	196
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	8.412	909
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.882	1.488
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	4.905	(664)
	<i>c) passività finanziarie</i>	625	85
110.	RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(1.189)	12.677
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(1.189)	12.677
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	409.169	331.586
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(47.848)	(35.474)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(47.916)	(35.032)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	68	(442)
140.	UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	(669)	2.585
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	360.652	298.697
180.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	360.652	298.697
190.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(173.057)	(174.562)
	<i>a) spese per il personale</i>	(79.244)	(71.584)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(93.813)	(102.978)
200.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	4.620	(12.219)
	<i>a) impegni per garanzie rilasciate</i>	5.703	(6.836)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(1.083)	(5.383)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(13.061)	(11.900)
220.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(3.529)	(3.511)
230.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	19.939	24.630
240.	COSTI OPERATIVI	(165.088)	(177.562)
250.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	13.994	12.970
260.	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	-	-
280.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	285	16
290.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	209.843	134.121
300.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(64.615)	(39.714)
310.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	145.228	94.407
330.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	145.228	94.407
340.	(UTILE) PERDITA DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
350.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	145.228	94.407

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI	31/03/2024	31/03/2023
10. Utile (perdita) di periodo	145.228	94.407
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.392	3.027
50. Attività materiali	-	-
70. Piani a benefici definiti	1.385	187
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1)	76
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio	(1.680)	(391)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.865)	7.712
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.137	14.828
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.368	25.439
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	148.596	119.846
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	148.596	119.846

